


News ed Eventi

Seleziona lingua Powered by 

06 maggio 2010

“A Lampedusa” il libro inchiesta che racconta l’isola nell’annus horribilis dell’immigrazione nord africana.

Verrà presentato oggi il reportage di Fabio Sanfilippo e Alice Scialoja sull’ultimo anno dell’emergenza sbarchi: la rivolta, i respingimenti e la vita degli isolani.

Un viaggio in quello che è stato definito “l’annus horribilis” per l’immigrazione dal Nord Africa. Questo è il libro *A Lampedusa*, un’inchiesta di Fabio Sanfilippo e Alice Scialoja (Infinito edizioni, 167 pagine, 13 euro) in cui si raccontano gli sbarchi, la rivolta degli immigrati e degli abitanti, la chiusura del centro e i primi respingimenti che oggi “hanno trasformato le due strutture di accoglienza in luoghi fantasma che però continuano a costare milioni di euro e a dare lavoro a decine di persone”.

“Lampedusa è una questione italiana in quanto ci investe direttamente” dice Sanfilippo, “ma il problema dovrebbe essere europeo. Solo che la teoria che ha finito per prevalere è quella dell’ultimo vagone: liberarsi del carico e lasciare la questione nelle mani dei lampedusani”. E i lampedusani, più che i clandestini, sono i protagonisti delle storie raccontate in *A Lampedusa*.

Pronti a denunciare lo stato di abbandono da parte dello Stato e ad avere una leghista come vice-sindaco, ma veloci a fare affari con l’indotto derivante dal fenomeno clandestini. “Molti hanno guadagnato grazie all’emergenza e bypassando le norme per gli appalti” aggiunge Sanfilippo, “c’è stata una gestione che ha rischiato di favorire il malcostume”. L’autore, palermitano, caporedattore al Gr Rai, è convinto che “l’immigrazione non ha danneggiato Lampedusa né dal punto di vista economico né sul fronte del turismo”.

A Lampedusa sarà presentato questa sera alle 18 a Roma nella libreria Feltrinelli di via Orlando da Carlo Bonini, Luciana Castellina, Vittorio Cogliati Dezza, Angela Maraventano, Andrea Vianello e Rosa Calipari.
(Red.)